

Un frammento lunare al Planetario di Anzi

Per vedere da vicino e fotografare un frammento di Luna, non c'è stato bisogno di andare a Houston, negli Stati Uniti, dove sono conservati i campioni di suolo lunare riportati sulla Terra dalle missioni Apollo fra il 1969 e il 1972. È stato sufficiente recarsi presso il piccolo centro lucano dove uno di questi frammenti di roccia lunare è stato portato nell'ambito di una serie di conferenze scientifiche e di eventi divulgativi dedicati al tema dell'esplorazione e dell'avventura

Foto del frammento Lunare prelevato dalla missione Apollo 15

Testo di **Loredana Costanza**, foto **Archivio Planetario di Anzi**

L'evento patrocinato dal Consiglio regionale di Basilicata alla presenza di Luigi Pizzimenti, storico del programma Apollo.

Per vedere da vicino e fotografare un frammento di Luna, non c'è stato bisogno, per molti appassionati, di andare a Houston, negli Stati Uniti, dove sono conservati i campioni di suolo lunare riportati sulla Terra dalle missioni Apollo fra il 1969 e il 1972. È stato sufficiente recarsi al Planetario di Anzi, un piccolo centro della Basilicata dove uno di questi frammenti di roccia lunare è stato portato nell'ambito di una serie di conferenze scientifiche e di eventi divulgativi dedicati al tema dell'esplorazione e dell'avventura.

"Ti porto la luna 2017" al Planetario di Anzi. Questo il titolo della iniziativa che si è svolta il 3 e il 4 giugno nella struttura del Planetario osservatorio astronomico di Anzi, dove come dicevamo si è avuta la possibilità di ammirare un campione lunare, un frammento di luna raccolto dai nostri astronauti nelle missioni Apollo che, protetta nella sua piramide di lucite, è stata esposta anche nella sala stampa della Camera dei Deputati.

"La roccia, che è stata possibile ammirare - ha detto Antonio Marino, presidente dell'associazione Teerum Valgemon Aesai Onlus di Anzi, ente gestore del Planetario - ha un valore inestimabile, perché non si è più in grado di prenderne altre in quanto il costo delle missioni Apollo fu di circa 170 miliardi di dollari di oggi e portarono sulla terra 382 chilogrammi di campioni lunari. La roccia lunare è un campione della missione Apollo 15 raccolto dall'astronauta James Benson Irwin nella zona della Rima Hadley, in prossimità degli appennini lunari,



Sopra:
Un momento della presentazione dell'iniziativa
"Ti porto la Luna" alla Camera dei Deputati

alla stazione 8, adiacente al modulo di atterraggio lunare. Il peso del campione è di 109 grammi ed è un frammento della roccia originale, che pesava 2.672 grammi, una volta tornato sulla terra. È un basalto lunare di circa 3,3 miliardi di anni fa, ai primordi della formazione del sistema solare, ed è più antico del 98 per cento di tutte le rocce presenti sulla superficie terrestre. La roccia è stata concessa in prestito dalla Nasa a Luigi Pizzimenti, storico del programma Apollo, accreditato presso il Lunar Sample Laboratory Facility nel quale sono custodite le rocce lunari Apollo e presidente della associazione per la divulgazione astronomica e astronautica, nonché autore del libro "progetto Apollo: il sogno più grande dell'uomo", la storia del programma lunare vista dai protagonisti, con interviste aneddoti e curiosità mai raccontate.

"È stato per noi - ha detto il sindaco di Anzi Piera Cilibrizzi - di un grande evento astronomico per promuovere il territorio lucano e in particolare il Planetario osservatorio astronomico di Basilicata, con un'importante collaborazione con la Nasa, con l'Agenzia spaziale europea (Esa), l'agenzia spaziale italiana (Asi), con Adaa (associazione per la divulgazione astronomica e astronautica), l'Unione astrofili italiani (Uai), l'Associazione astrofili Planetario osservatorio di Anzi e il Centro astronomico Neil Armstrong di Salerno. Il progetto può qualificarsi come efficace strumento di marketing territoriale per la promozione e la valorizzazione della cultura dei nostri territori e pone in rilievo il valore di questa struttura, dal punto di vista scientifico e turistico, che merita attenzione al pari di altri attrattori regionali. L'associazione che gestisce il Planetario per conto dell'amministrazione ha lavorato bene ospitando molti astronauti e avendo al proprio attivo numeri di visitatori importanti, dalle scuole a singoli appassionati. Crediamo nella necessità di una rete integrata turistica per risol-





Planetario Osservatorio Astronomico di Basilicata, Anzi (Potenza)

levare il nostro territorio e la valle del Camastra Basento". L'evento ha ricevuto il patrocinio del Consiglio regionale di Basilicata perché - ha precisato il presidente Francesco Mollica - crediamo nelle iniziative che puntano sullo sviluppo economico e culturale. Eventi come questi fanno bene alla nostra regione e l'associazione che gestisce il Planetario di Anzi è diventato un punto di riferimento per scuole e per chiunque è affascinato dagli astri. Si tratta di un attrattore turistico che va valorizzato e rilanciato proprio perché esistente da tempo e perché gestito da persone altamente professionalizzate. Il Consiglio regionale deve incentivare l'intraprendenza di giovani che, sfruttando le peculiarità del territorio e mettendole a frutto, si sono inventati un lavoro dando vita a tanti eventi presso il Planetario dove astrofili ogni settimana si riuniscono per ammirare la luna".

Il presidente del Consiglio della Basilicata, Francesco Mollica, alla presentazione de "Ti porto la Luna"

